

CRISI ARGENTINA: BANCHE NOMINANO INVIATO SPECIALE

E' Giovanni Jannuzzi, già ambasciatore a Buenos Aires. Obiettivo: informare i clienti italiani e garantire loro pari condizioni rispetto ai risparmiatori stranieri

Rappresentare gli interessi delle banche italiane in Argentina e garantire ai clienti che hanno investito in titoli di quel Paese pari condizioni rispetto ai risparmiatori stranieri. Con questo obiettivo, ABI ha nominato un inviato speciale nel paese sudamericano. È Giovanni Jannuzzi, già direttore generale degli affari economici della Farnesina, ambasciatore italiano in Argentina fino al novembre 2001 e dunque profondo conoscitore della realtà e delle problematiche del paese sudamericano.

L'inviato delle banche avrà in primo luogo il compito di raccogliere, a livello nazionale ed internazionale, informazioni sugli sviluppi della crisi in atto nel Paese e sulla continua evoluzione della situazione, tuttora caratterizzata da enormi complessità, difficoltà e incertezze. In particolare, per quanto riguarda le ipotesi di ristrutturazione del debito, sia da parte del governo che degli emittenti privati. Fino a quando non si sarà chiarito il quadro di riferimento finanziario anche alla luce delle analisi del Fondo Monetario Internazionale, sarà molto difficile fare previsioni su tempi e modi delle soluzioni per chi ha investito in Argentina, dall'Italia e dagli altri Paesi.

Principale obiettivo dell'azione che Jannuzzi svolgerà presso tutte le istituzioni coinvolte è assicurare ai clienti delle banche italiane parità di trattamento rispetto a quelli stranieri nel momento in cui sarà sul tavolo la questione della rimborso dei titoli.

Jannuzzi è già in Argentina dove, informata l'ambasciata italiana a Buenos Aires, ha incontrato esponenti del Governo argentino per una ricognizione dell'intera vicenda.

Dell'incarico conferito a Jannuzzi sono state informate le associazioni dei consumatori che partecipano, con l'ABI, al tavolo permanente che continua a occuparsi degli sviluppi della crisi argentina.

La nomina di un inviato speciale si integra con l'impegno delle banche sulle vicende argentine già sancito con l'attività della task force e con il dialogo avviato al tavolo permanente con le associazioni dei consumatori.

Roma, Palazzo Altieri, 27 marzo 2002